

L'asilo delle suore? Un affare per lo Stato

Ecco i conti che i polemisti non citano mai

“I soldi che lo Stato elargisce alla Chiesa, per sostenere le sue scuole private per ricchi, sono sottratti alla scuola pubblica che, per questa ragione, soffre di innumerevoli problemi”. Argomentazioni di questo tenore ricorrono periodicamente sulla stampa e in televisione (e su internet), riscuotendo approvazione e consensi.



Ma le cose stanno davvero così?

Conti alla mano, possiamo verificarlo direttamente: una di queste “presunte sanguisughe” l’abbiamo in parrocchia, è la Scuola dell’infanzia *San Giovanni Battista* di via Mantegna.

Inaugurata nel 1960 dal Card. Montini (poi papa Paolo VI) da 52 anni cura con Salesiano entusiasmo l’educazione cristiana e civica dei bambini della nostra parrocchia.

Dalle 3 sezioni, 3 maestre, 90 bambini (e una suora cuciniera) di allora, oggi siamo a 4 sezioni per 112 bambini dei quali si occupano 5 maestre (suor Mirella è una di loro), 1 coordinatrice didattica (suor Erminia), 2 consulenti specialisti in psicomotricità e teatro, 1 cuoca e 3 inservienti.

Ci sono poi suor Alda, che si occupa di pre e post-scuola e sorveglia il riposo pomeridiano dei bambini, e suor Paola che cucina per le suore.

280.000 euro/anno è il costo totale dell’iniziativa. 195.000 euro sono le spese per stipendi e contributi del personale. Vi è incluso un modesto contributo per le due suore direttamente impegnate nella didattica che è regolato da un contratto fra la parrocchia, proprietaria dei locali, e la congregazione (*Figlie di Maria Ausiliatrice*) della comunità di suore alle quali sono concessi in uso. 45.000 euro sono i costi delle utenze di acqua, gas ed elettricità, 40.000 euro quelli per vitto e materiale didattico.

In entrata: 160.000 euro vengono dalle rette mensili pagate dalle famiglie (nel 2011 150 euro a bambino) e circa 50.000 euro dal comune di Cinisello. I finanziamenti dal Ministero, negli ultimi anni notevolmente diminuiti, si aggirano sui 20.000 euro.

Il deficit annuale è dunque di circa



Bambini nella scuola S. Giovanni Battista

50.000 euro. Per farvi fronte le maestre sono sempre impegnate a organizzare banchetti di vendita e pesche di beneficenza... ma alla fine, per pareggiare i conti, deve comunque intervenire la Parrocchia. In simili condizioni è inevitabile l’emorragia degli istituti che non riescono a sostenere le spese e devono chiudere. **Ma per lo Stato sono guai!** La gestione in proprio di una scuola come la nostra gli costerebbe infatti, in media, 5.828 euro/anno per bambino (contro i nostri 2.500): 9 volte di più rispetto all’attuale irrisorio contributo di 625 euro/anno a bambino. Ecco dunque a chi conviene che le scuole paritarie... resistano!

Renata Buratti

NON SI CHIAMANO PRIVATE Scuole dell’infanzia PARITARIE (così definite dalla legge n. 62 del 2000):
4.200 (42,7%) cattoliche
2.492 (25,3%) di ispirazione cristiana
le restanti sono 3.147 (32%).
Fonte:
Famiglia Cristiana n. 48 / 2010 pag. 51

AVREMO IL PAPA SOTTO CASA

La notizia che il Papa, proprio Lui, venga a trovarci, venga così vicino a noi per ricordarci il valore grande della famiglia, solo fondamento di una società sana e fattiva, ecco dico che è una gran bella notizia! **Non saremo mai grati abbastanza** a questo Padre che per noi non si risparmia e spero tanto che in molti lo ascoltino. Cosa ne pensano le nostre famiglie?

Titti Vicari

MENTRE LE FAMIGLIE CI PENSANO ecco cosa si aspettano dalla visita del Papa i ragazzi di 1^a media.

Martina: è un’opportunità per conoscere il Papa e sono molto contenta. **Mattia:** che il Papa preghi per me.

Giulia e Beatrice: pace e unità tra gli uomini. **Gior-gia:** che molte persone si convertano al Cristianesimo e l’unità degli uomini con Dio. **Federico:** più pace e che molte persone che prima si erano comportate male migliorino il loro mondo interiore. **Samuele:** che porti pace in Lombardia e nel resto del mondo.

HAYEZ e FAMIGLIA CRISTIANA

Molto interessante l’intervista sulla stampa cattolica, ammirevole *Famiglia Cristiana* che ha il coraggio di dire la verità e andare controcorrente... La morale è una e chi la calpesta va bacchettato, chiunque sia. Quanto alla Predica Artistica di don Danilo sul “Bacio” di Hayez... è straordinario, riesce a coniugare arte e dottrina!

Fabio Bertoletti